

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
*ENTRATE TRIBUTARIE	55.172.485,19	85.516.864,81	99.744.585,54	127.329.500,00	127.529.500,00	127.749.500,00	27,66
* ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFE RIM. COR. DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	49.666.746,11	17.918.051,16	20.365.951,01	17.167.664,00	17.320.054,00	17.034.650,00	-15,70
* ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	31.308.433,93	23.436.745,70	32.525.694,46	28.668.090,00	29.098.565,00	29.272.400,00	-11,86
TOTALE ENTRATE CORRENTI	136.147.665,23	126.871.661,67	152.636.231,01	173.165.254,00	173.948.119,00	174.056.550,00	13,45
* Proventi oneri urbanizzazione destinati a manutenz. ordinaria patrim.	4.500.000,00	4.165.879,32	-	-	-	-	-
* Plusvalenze patrimoniali destinate a spese correnti	-	3.224.142,98	-	-	-	-	-
* Alienazioni e riscossioni crediti per estinzione anticipata mutui/prest.obblig.	-	-	9.686.500,00	2.039.111,20	-	-	-78,95
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			2.000,00	-			
* a dedurre risorse correnti destinate ad investimenti	2.970.102,92	456.614,16	505.966,43	268.058,00	268.058,00	268.058,00	-47,02
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)	137.677.562,31	133.805.069,81	161.818.764,58	174.936.307,20	173.680.061,00	173.788.492,00	8,11

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	
	1	2	3	4	5	6	
* Alienazione di beni e trasferimenti di capitale (al netto quota destinata estinz. anticipata mutui)	31.084.620,74	9.368.924,00	11.948.860,82	25.364.068,80	32.061.072,20	16.499.393,38	112,27
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	3.661.849,65	1.797.628,60	3.700.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	5.000.000,00	-18,92
* Accensione mutui passivi	-	-	-		5.000.000,00	-	-
* Accensione altri prestiti	7.667.000,00	0,00	-	-	-	-	-
* Avanzo di amministraz. applicato per:							
- fondo ammortamento			-				-
- finanziamento investimenti			-	-	-	-	-
* Risorse correnti destinate ad investimenti	2.970.102,92	456.614,16	505.966,43	268.058,00	268.058,00	268.058,00	-47,02
TOTALE ENTATE IN C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	45.383.573,31	11.623.166,76	16.154.827,25	28.632.126,80	41.329.130,20	21.767.451,38	77,24
* RISCOSSIONI DI CREDITI	-	-	-	-	-	-	-
* ANTICIPAZIONE DI CASSA	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	183.061.135,62	145.428.236,57	202.973.591,83	228.568.434,00	240.009.191,20	220.555.943,38	12,61

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1. - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	
	2	2	3	4	5	6	
*IMPOSTE	53.189.019,80	61.065.908,03	82.504.011,34	93.140.500,00	93.140.500,00	93.140.500,00	12,89
* TASSE	1.637.739,29	1.518.760,34	1.608.563,43	31.580.000,00	31.580.000,00	31.580.000,00	1863,24
* TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	345.726,10	22.932.196,44	15.632.010,77	2.609.000,00	2.809.000,00	3.029.000,00	-83,31
TOTALE	55.172.485,19	85.516.864,81	99.744.585,54	127.329.500,00	127.529.500,00	127.749.500,00	27,66

2.2. ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A + B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
IMU I^ Casa		0,5		17.000.000,00			17.000.000,00
IMU II^ Casa		1,02-0,96-1,06		29.393.000,00			29.393.000,00
Fabbr.prod.vi							
Altro		1,00-1,06-0,20 0,76-1,06				6.500.000,00 22.107.000,00	6.500.000,00 22.107.000,00
TOTALE			-	46.393.000,00	-	28.607.000,00	75.000.000,00

2.2.1.3 - Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

Dopo l'introduzione dell'IMU (Imposta Municipale Propria) in via sperimentale nel 2012, la legge di stabilità 2013 (L. n. 228/2012) ha modificato il sistema di riparto del gettito fra Stato e Comune prevedendo la soppressione della riserva statale sul gettito ad aliquota base per tutti gli immobili, ad eccezione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolati ad aliquota standard dello 0,76%.

Il presupposto dell'IMU continua ad essere il possesso (proprietà o altro diritto reale) degli immobili in precedenza tassati agli effetti dell'ICI, che è stata abolita dall'anno di imposta 2012.

Il calcolo dell'imposta è analogo a quello dell'ICI, ed il relativo pagamento può effettuarsi solo mediante modello F24 o bollettino di conto corrente postale intestato allo Stato.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 %. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4 % per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (una per ogni categoria). I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,2 punti percentuali.

Sull'imposta dovuta per l'abitazione principale si applica una detrazione fino a € 200. Per gli anni 2012 e 2013 è prevista una ulteriore detrazione di € 50 per ciascun figlio convivente di età non superiore ai 26 anni, fino alla soglia massima di € 400.

Rimane ai comuni l'intero gettito derivante dall'attività di accertamento e di lotta all'evasione, anche per la quota di IMU di pertinenza statale.

Il gettito IMU previsto per il 2013, con l'applicazione delle aliquote più oltre descritte, è pari a € 75.000.000, al quale va aggiunto il gettito di € 400.000 stimato in relazione all'attività di controllo ed a regolarizzi tardivi mediante ravvedimento operoso, oltre a € 1.100.000 stimato per recupero evasione dell'ICI per le posizioni relative agli anni 2011 e precedenti. .

L'attività di accertamento e riscossione dell'IMU è affidata a Ravenna Entrate SpA, già affidataria della gestione dell'ICI.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con effetto dal 01 febbraio 2013 è stata istituita l'imposta di soggiorno, dovuta, per ogni pernottamento fino ad un massimo di sette pernottamenti consecutivi, dai soggetti non residenti nel Comune di Ravenna che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio comunale. L'imposta è graduata con riferimento alla tipologia delle medesime strutture ricettive, tenuto conto delle caratteristiche e dei servizi offerti, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno.

Il gettito dell'imposta è stimato per il 2013 in euro 1.500.000,00.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite:

- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta;
- cartelli pubblicitari (pubblicità esterna);
- altri mezzi di pubblicità e propaganda.

In termini generali, l'imposta di pubblicità è calcolata in base alla categoria ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione.

Il gettito totale per l'anno 2013 derivante dall'imposta di pubblicità e dalle pubbliche affissioni è previsto in € 2.115.000.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICI

Si applica a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nei corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché alle aree assoggettate a servitù di pubblico passaggio.

La previsione di gettito per il 2013 è fissata in € 1.570.000.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF viene confermata nella misura dello 0,6%.

La previsione di gettito è quantificata in € 13.300.000, in rapporto ad un reddito imponibile stimato in circa € 2,200 mld. La previsione è stata effettuata assumendo a riferimento i dati comunicati dal Ministero delle Finanze in relazione all'imponibile 2010 e l'andamento degli incassi dell'anno 2012.

TARES

l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, nel testo integrato dall'art. 1, comma 387, della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), ha previsto l'istituzione del tributo sui rifiuti e servizi indivisibili (TARES) dall'1.1.2013, sia per i Comuni a Tariffa di Igiene Ambientale (TIA1 e TIA2) che per quelli a Tassa rifiuti (TARSU), in modo da assicurare la copertura integrale dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti, compreso lo spazzamento ed il lavaggio di strade ed aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico, nonché dei servizi indivisibili, mediante l'applicazione della maggiorazione di 0,30 €/mq.

Avvalendosi della disposizione normativa che consente ai Comuni, in deroga agli ordinari principi in materia di affidamento dei servizi, di affidare per il 2013, la gestione del tributo ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, hanno svolto il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2, il Comune di Ravenna intende affidare la gestione e la riscossione del tributo ad Hera SpA.

La previsione del gettito è quantificata in € 30.000.000,00, in rapporto al piano economico finanziario approvato da ATERSIR, e sarà introitata nel bilancio dell'ente a fronte di corrispondente spesa per il servizio rsu, mentre la quota relativa alla

maggiorazione per i servizi indivisibili riferita a 0,30 €/mq verrà acquisita direttamente allo stato unitamente all'ultima rata del tributo come previsto dall'art. 14 del D.L. n. 35/2012.

2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni:

14,01%

Il gettito delle abitazioni ammonta ai Euro 46.393.000,00 mentre quello dei fabbricati produttivi ammonta a Euro 6.500.000,00.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

I.M.U.

Le aliquote dell'Imposta Municipale Propria Sperimentale sono stabilite nella seguente misura :

Aliquota ordinaria: 1,06% per tutti gli immobili ad eccezione di quelli compresi nei punti seguenti:

- Abitazione principale e relative pertinenze - categorie catastali A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7-A/11: 0,50%
- Abitazione principale e relative pertinenze - categorie catastali A/1-A/8-A/9: 0,60%
- Abitazioni locate con contratti ordinari: 1,02%
- Abitazioni locate con contratti concordati: 0,96%
- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti Autonomi per le Case Popolari (attuali ACER) e relative pertinenze: 0,50%
- Alloggi tenuti a disposizione: 1,06%
- Fabbricati ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione di quelli classificati nella categoria catastale D/5, per i quali si conferma l'aliquota 2012: Aliquota 1,00%
- Fabbricati strumentali dell'attività agricola (cat. D/10): 0,20%
- Terreni agricoli: 0,76%
- Aree edificabili: 1,06%

La previsione di gettito è stata effettuata sulla base delle stime fornite da Ravenna Entrate SpA.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Le misure dell'imposta di soggiorno, da applicarsi, per persona e per pernottamento, a partire dal mese di febbraio 2013 sono le seguenti:

TIPOLOGIA STRUTTURA	CLASSIFICAZIONE	IMPOSTA/GIORNO (EURO)
Strutture alberghiere: <i>Alberghi e residenze turistico-alberghiere (RTA o residence)</i>	1 stella 2 stelle 3 stelle 3 stelle superior 4 stelle 4 stelle superior 5 stelle 5 stelle superior	1,00 1,00 2,00 2,00 3,00 3,00 4,00 4,00
Strutture ricettive all'aria aperta: <i>a) Campeggi (piazzole di sosta per tende, roulotte, camper, ecc.)</i> <i>b) Campeggi (bungalow e similari)</i>	1 stella 2 stelle 3 stelle 4 stelle 1 stella 2 stelle 3 stelle 4 stelle	0,10 0,15 0,20 0,25 0,20 0,30 0,50 0,60
Strutture extra alberghiere: <i>a) Case e appartamenti per vacanze gestiti in forma d'impresa</i> <i>b) Case e appartamenti per uso turistico di proprietà di privati, attività saltuarie di alloggio e prima colazione, case per ferie</i> <i>c) Bed & breakfast</i> <i>d) Ostelli, affittacamere</i> <i>e) Ostelli che offrono servizi e trattamenti aggiuntivi agli ospiti oltre al pernottamento e prima colazione</i>	2 soli 3 soli 4 soli 2 soli 3 soli nessuna classificazione nessuna classificazione nessuna classificazione nessuna classificazione	1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 2,00 1,00 2,00

Altre tipologie ricettive e/o di alloggio		
a) Agriturismo	1 margherita	1,00
	2 margherite	1,00
	3 margherite	2,00
	4 margherite	3,00
	5 margherite	4,00
b) Strutture per alloggio e accoglienza a servizio di stabilimenti termali	nessuna classificazione	2,00

La previsione del gettito per euro 1.500.000,00 è effettuata sulla base dei dati relativi all'affluenza turistica degli ultimi anni.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ'

Si confermano per il 2013 le tariffe vigenti per il 2012, così sintetizzabili:

Pubblicità ordinaria	Categoria normale	€ 19,80 mq anno
Pubblicità ordinaria	Categoria speciale (maggiorazione del 150%)	€ 49,50 mq anno
Insegne luminose	Categoria normale	€ 39,60 mq anno
Insegne luminose	Categoria speciale (maggiorazione del 150%)	€ 69,30 mq anno

La previsione di gettito di € 1.840.000 è stata effettuata sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, a cui è affidata la gestione dell'imposta. La previsione è da ritenersi congrua in rapporto alle previsioni definitive 2012, pari a € 1.870.000.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Si confermano per il 2013 le tariffe vigenti per il 2012, così sintetizzabili:

Tariffa base per ogni foglio di dimensione 70 x 100

Durata affissione	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione
Tariffa	€ 1,62	0,48

La previsione di gettito di € 275.000 è stata effettuata sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, a cui sono affidati il servizio di pubblica affissione e la riscossione del tributo. La previsione è da ritenersi congrua in rapporto alle previsioni definitive 2012, pari a € 275.000.

T.O.S.A.P. PERMANENTE

La tassa è relativa all'occupazione di spazi e aree pubbliche, del sottosuolo e degli spazi soprastanti, di durata superiore all'anno.

Si confermano per il 2013 le tariffe vigenti per il 2012, così sintetizzabili, per le principali tipologie:

Occupazioni permanenti	Città	€. 41,58 mq anno
	Mare	€. 31,19 mq anno
	Campagna	€. 20,79 mq anno
Accessi carrabili (facoltativa)	Città	€. 20,79 mq anno
	Mare	€. 15,60 mq anno
	Campagna	€. 10,40 mq anno

La previsione di gettito di € 860.000 è stata effettuata sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, a cui è affidata la gestione dell'imposta. La previsione è da ritenersi congrua in rapporto alle previsioni definitive 2012, pari a € 870.000.

T.O.S.A.P. TEMPORANEA

La Tosap temporanea viene pagata per le occupazioni per periodi inferiori all'anno.

Si confermano per il 2013 le tariffe vigenti per il 2012, così sintetizzabili, per le principali tipologie:

Ambulanti	Città	€. 2,75 mq giorno
	Mare	€. 1,84 mq giorno
	Campagna	€. 1,22 mq giorno
Pubblici esercizi	Città	€. 1,53 mq giorno
	Mare	€. 1,10 mq giorno
	Campagna	€. 0,86 mq giorno

La previsione di gettito di € 710.000 è stata effettuata sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, a cui è affidata la gestione dell'imposta. La previsione è da ritenersi congrua in rapporto alle previsioni definitive 2012, pari a € 720.000.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

La responsabilità della gestione di tutte le entrate tributarie è affidata alla società mista Ravenna Entrate SpA - Via Magazzini Anteriori, 1 - 48122 Ravenna ad eccezione della TARES per la quale la responsabilità fa capo ad HERA spa.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	
	2	2	3	4	5	6	
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLLO STATO	35.430.983,88	3.136.779,40	4.471.865,08	3.601.546,05	3.723.436,05	3.437.032,05	-19,46
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	1.204.579,17	1.331.537,48	1.779.058,07	1.512.576,95	1.519.576,95	1.519.576,95	-14,98
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	3.854.119,60	3.619.955,73	2.103.575,00	2.012.744,00	2.017.244,00	2.017.244,00	-4,32
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	51.610,00	73.817,14	78.575,00	7.320,00	7.320,00	7.320,00	-90,68
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	9.125.453,46	9.755.961,37	11.932.877,86	10.033.477,00	10.052.477,00	10.053.477,00	-15,92
TOTALE	49.666.746,11	17.918.051,12	20.365.951,01	17.167.664,00	17.320.054,00	17.034.650,00	-15,70

2.2.2.2 – Valutazione dei Trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica.

Alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (D.L. n. 78/2010) si sono aggiunte, nel corso del 2011 e nel 2012, ulteriori importanti provvedimenti di razionalizzazione delle risorse e delle spese, i cui maggiori effetti per i comuni si sono tradotti in pesanti tagli ai trasferimenti ed in più stringenti regole relative al Patto di Stabilità.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) che aveva assorbito i trasferimenti erariali fiscalizzati a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale viene soppresso e sostituito dal Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) che avrà la funzione di compensare, secondo logiche perequative, le differenze presenti nei diversi territori nazionali e verrà alimentato con quote di IMU di spettanza comunale.

Il valore del FSC assume però una dimensione decisamente inferiore al soppresso FSR per effetto delle neutralizzazioni finanziarie conseguenti alle modifiche sul sistema di riparto del gettito dell'IMU fra Stato e Comuni che prevede la compensazione delle maggiori risorse sul fronte IMU con un corrispondente taglio dei trasferimenti.

il FSC per il 2013 viene, pertanto, stimato a euro 2.333.000, sancendo di fatto un sostanziale azzeramento dei trasferimenti erariali.

Il fondo sviluppo investimenti, che dopo l'applicazione dei meccanismi del federalismo fiscale rimane la sola voce di bilancio a titolo di trasferimento ordinario, registra una riduzione di circa € 66.000 in conseguenza del progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

Nelle previsioni da trasferimenti statali trovano collocazione anche il contributo per il funzionamento delle scuole per l'infanzia pari a € 617.170, ridotto di circa 350.000 euro rispetto al 2012 ed il rimborso per le spese degli uffici giudiziari per 1.150.000.

Nel complesso si evidenzia, rispetto al 2012, una riduzione delle risorse di derivazione statale di quasi 14 milioni di euro, pari al 70%, a conferma del progressivo disimpegno dello Stato nel sostegno della finanza locale.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

	2012	2013	Differenza	%
Fondo sperimentale di riequilibrio	15.355.695,66	-	- 15.355.695,66	-100%
Fondo di solidarietà comunale	-	2.333.000,00	2.333.000,00	100%
Fondo sviluppo investimenti	1.009.363,00	942.685,00	- 66.678,00	-7%
Totale	16.365.058,66	3.275.685,00	- 13.089.373,66	-80%
Altri contributi statali (comprende il rimborso per uff.giudiziari e contributi per le scuole d'infanzia)	3.462.502,08	2.658.861,05	- 803.641,03	-23%
Totale generale	19.827.560,74	5.934.546,05	- 13.893.014,69	-70%

A completamento del ragionamento sulla contribuzione statale viene riportato, nella tabella seguente, lo sviluppo storico e tendenziale dei contributi a valere sul fondo sviluppo investimenti, che evidenzia una progressiva erosione del fondo che ha sostenuto i costi dell'indebitamento degli enti fino al 1992.

FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI

Anno	Importo	Differenza annua
1998	13.050.787,69	
1999	8.687.472,32	- 4.363.315,37
2000	7.304.416,26	- 1.383.056,06
2001	6.366.976,61	- 937.439,66
2002	5.624.124,10	- 742.852,51
2003	5.035.672,76	- 588.451,34
2004	4.539.096,65	- 496.576,11
2005	3.914.317,30	- 624.779,35
2006	2.617.850,00	- 1.296.467,30
2007	2.374.054,99	- 243.795,01
2008	2.068.360,91	- 305.694,08
2009	1.444.888,00	- 623.472,91
2010	1.083.121,00	- 361.767,00
2011	1.070.260,00	- 12.861,00
2012	1.009.362,00	- 60.898,00
2013	942.685,00	- 66.677,00
2014	931.745,00	- 10.940,00
2015	615.341,00	- 327.344,00

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Relativamente ai trasferimenti regionali, il bilancio 2013 prevede risorse correnti per € 1.512.576,95 e risorse per funzioni delegate per € 2.012.744,00.

I trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali, quelle in materia turistica, quelle per la formazione professionale e l'assistenza scolastica, per le quali i comuni sono chiamati a svolgere le attività con riferimento all'ambito territoriale di competenza.

Il quadro complessivo dei trasferimenti regionali evidenzia un'ulteriore flessione rispetto all'anno scorso, confermando la tendenza degli ultimi anni ad un progressiva contrazione dei contributi pubblici di derivazione regionale. La dimensione reale di tale riduzione andrà, comunque, verificata in sede di definizione dei criteri e dei parametri di attribuzione dei contributi, su cui pesano i tagli di risorse che anche le regioni hanno subito dallo Stato nelle manovre finanziarie dell'ultimo triennio.

In sintesi, le principali voci dei contributi regionali si possono così riassumere:

	2012	2013	Differenza
Contr. Reg.le Fondo sociale Affitti	150.000,00	150.000,00	-
Contr. Reg.le abbat.barriere archit	200.000,00	200.000,00	-
Contr. Reg.le integraz.stranieri	102.930,50	102.000,00	- 930,50
Contr. Reg.le formazione professionale	225.273,00	210.744,00	- 14.529,00
Contr.per infanzia	214.017,80	118.500,00	- 95.517,80
Contr. Reg.le Turismo	36.289,00	25.500,00	- 10.789,00
Contr.Reg.assistenza scolastica	150.000,00	150.000,00	-
Altri contr. Reg.le Funz. Socio-ass.li	1.935.113,00	1.826.500,00	- 108.613,00
Altri	869.009,77	742.076,95	- 126.932,82
Totale	3.882.633,07	3.525.320,95	- 357.312,12

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

La tabella successiva prende in considerazione i contributi comunitari oltre a quelli provenienti da altri enti di natura pubblica.

	2012	2013	Differenza
Contr. Comunitari	78.575,00	7.320,00	-71.255,00
Contr. Enti per Interv. Ambientali	120.000,00	100.000,00	-20.000,00
Contr. Enti per Iniziative scolastica	356.926,77	214.298,00	-142.628,77
Contr. Enti per Iniziative Culturali	530.162,13	35.000,00	-495.162,13
Contr. Ausl fondo non autosufficienza	9.381.411,00	9.000.000,00	-381.411,00
Contr. Enti per promozione turistica	161.785,38	138.523,00	-23.262,38
Contr.integrazione immigrati	393.615,75	28.200,00	-365.415,75
Altri	910.401,83	517.456,00	-392.945,83
Totale	11.932.877,86	10.040.797,00	-1.892.080,86

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	
	2	2	3	4	5	6	
*PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	9.214.920,17	8.780.042,31	20.237.453,51	16.605.867,00	16.778.327,00	16.872.327,00	-17,94
*PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	1.968.476,87	1.842.492,17	1.902.163,81	1.811.988,00	1.859.876,00	1.891.711,00	-4,74
*INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	376.978,45	382.714,37	250.000,00	200.000,00	250.000,00	270.000,00	-20,00
*UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	10.007.034,86	5.502.782,00	5.593.160,00	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00	3,70
*PROVENTI DIVERSI	9.741.023,58	6.928.714,85	4.542.917,14	4.250.235,00	4.410.362,00	4.438.362,00	-6,44
TOTALE	31.308.433,93	23.436.745,70	32.525.694,46	28.668.090,00	29.098.565,00	29.272.400,00	-11,86

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe:

I servizi a domanda individuale sono rappresentati da servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio. Pur venendo meno, per gli enti non disestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, la tabella sotto riportata intende rappresentare per ogni servizio la capacità ed il grado di copertura degli introiti rispetto agli oneri di spesa complessivi.

I servizi relativi alle attività espositive del Museo d'Arte pur essendo gestiti dall'Istituzione MAR, vengono ugualmente rappresentati nel prospetto riepilogativo in considerazione della prevalenza della condizione di organismo strumentale del Comune rispetto all'autonomia gestionale dell'Istituzione.

Servizi a domanda individuale	Spese	Entrate Totali	Entrate da tariffe	% di copertura da tariffe	% tot. di copertura
Piscina	595.049,86	18.000,00	18.000,00	3%	3%
Asilo Nido	3.972.853,28	1.671.700,00	1.553.200,00	39%	42%
Refezione scolastica	6.218.640,10	5.495.440,00	5.366.440,00	86%	88%
Pre-post scuola	445.060,51	320.000,00	320.000,00	72%	72%
Gestione aree di sosta	800.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00	269%	269%
Crem	181.251,00	55.000,00	55.000,00	30%	30%
Museo d'arte di città	1.176.520,39	538.000,00	173.000,00	15%	46%
Servizio di pedicure per anziani	104.550,00	70.000,00	70.000,00	67%	67%
Accademia Belle Arti	639.693,04	44.320,00	37.000,00	6%	7%
Istituto Verdi	1.392.789,16	128.000,00	128.000,00	9%	9%
Totale Servizi a domanda individuale	15.526.407,34	10.490.460,00	9.870.640,00	64%	68%

Servizio di Pedicure per Anziani

La tariffa attualmente applicata per il servizio di pedicure, che è erogato esclusivamente in favore della popolazione anziana, ammonta ad una somma di € 10,00 per ogni prestazione ambulatoriale svolta presso gli uffici decentrati e di € 12,00 per interventi a domicilio.

Nell'anno 2012 le prestazioni erogate risultano sostanzialmente stabili; si registra tuttavia una leggera flessione nel numero delle prestazioni rese a domicilio e, al contrario, un aumento delle prestazioni ambulatoriali.

Per l'anno 2013 si prevede un introito pari a € 70.000.

Gestione aree di sosta

A seguito della configurazione di società mista a capitale pubblico-privato assunta da Azimut a far data dal 01.07.2012, dopo l'espletamento della gara a "doppio oggetto" per l'affidamento del servizio e la scelta del socio privato di Azimut S.p.A stessa, è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento che prevede il riversamento integrale nelle casse comunali dei proventi della sosta con separata contabilizzazione del corrispettivo per il servizio in favore della società stessa per un importo complessivo per ogni annualità solare, ripartito in una parte fissa, commisurata al numero dei posti auto, ed in una variabile, legata all'andamento degli incassi.

I valori di entrata e spesa previsti per il 2013 sono correlati all'andamento rilevato nel 2012 ed al nuovo meccanismo di calcolo.

Piscina comunale

Il Comune introita una percentuale del 3% sugli incassi totali acquisiti dalla società Nuova Sportiva S.s.d.a.r.l che gestisce la piscina con l'onere aggiuntivo di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura.

Le principali tariffe che applicate sono le seguenti:

TIPOLOGIA	TARIFFA €
BIGLIETTO INTERO	4,83
BIGLIETTO RIDOTTO (under15,over 60, militari, portatori handicap, studenti universitari)	3,75
BIGLIETTO RIDOTTO SERALE (ore 21.30 – 23.00 lun./mer./ven.)	2,50

Asili Nido

Nell'anno scolastico 2012/2013, i posti disponibili sono 945, di cui 800 nei nidi d'infanzia comunali (469 nei nidi a gestione diretta e 331 nei nidi a gestione esternalizzata), 44 presso nidi aziendali convenzionati e 101 presso nidi privati.

Le rette vengono incassate dal Comune per i nidi a gestione diretta (9 nidi + una sezione primavera), per i nidi comunali a gestione esternalizzata (6 nidi e uno spazio bimbi) e per i 3 nidi aziendali convenzionati per posti bimbo, per un totale di 844 utenti.

Sul territorio comunale sono, inoltre, presenti realtà private che concorrono all'ampliamento dei posti, determinando una percentuale complessiva di copertura sull'utenza potenziale (bambini fino a 3 anni) di oltre il 35%.

Nei mesi di luglio e agosto sono, inoltre, attivi i CREN - centri ricreativi estivi nidi, a gestione esternalizzata, che, nell'estate 2013, si prevede possano dare risposta a circa 180/200 famiglie.

Continua anche per l'anno scolastico 2012/2013 l'adesione al progetto regionale "voucher di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro", finanziato dal FSE - fondo sociale europeo, per l'erogazione di contributi alle famiglie che, in lista d'attesa nelle graduatorie per i nidi comunali, hanno iscritto i propri bambini a strutture private. L'intervento, vede per l'anno scolastico in corso l'assegnazione di 81 posti-voucher, e la candidatura per il prossimo anno scolastico per 41 posti-voucher.

▪ ENTRATA

Complessivamente le entrate previste per il 2013 ammontano a € 1.671.700,00 e la voce prevalente è data dalle rette di frequenza per nidi e CREN nonché dal contributo che la Regione eroga per il progetto dei voucher. Le rette sono personalizzate rispetto all'ISEE posseduta dalle famiglie ed è previsto l'esonero per i nuclei al di sotto dei 3.000,00 euro di ISEE.

▪ SPESA

Per il 2013 è prevista una spesa di € 3.972.853,28 (comprensiva dei costi indiretti – personale dedicato, utenze, costi generali, ecc. – e che tiene conto della riduzione del 50% per il calcolo della percentuale di copertura ai sensi dell'art. 5 della L. 498/1992) confermando sostanzialmente la spesa dell'anno precedente – comprensiva degli incrementi ISTAT e dell'esternalizzazione della gestione del nido comunali "Il Riccio" di S.P. In Vincoli dal 01/09/2012, per il mantenimento della offerta di posti bimbo a gestione diretta o convenzionata per l'anno scolastico 2013/2014.

Ristorazione scolastica

Il servizio consiste nella somministrazione dei pasti nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado. Nell'ambito dell'impegno del Comune di Ravenna in tema di politiche ambientali e a tutela della salute dei cittadini, si è data particolare importanza all'implementazione dei prodotti biologici (raggiungendo circa l'85%) all'utilizzo di prodotti locali e all'impatto ambientale (trasporto pasti, imballaggi, ecc.). Viene inoltre praticata la raccolta differenziata in tutte le cucine e le mense scolastiche.

A partire da settembre 2011 per tutto il servizio di ristorazione (esclusi i nidi d'infanzia) è andato in vigore il nuovo sistema tariffario che prevede tariffe diversificate in relazione alle ISEE delle famiglie. Il sistema prevede due modalità di contribuzione:

- tariffe mensili per le scuole dell'infanzia;
- tariffe a pasto per le scuole primarie e secondarie di primo grado con rientri pomeridiani e per il post scuola con pranzo.

Le tariffe sono aggiornate ogni anno in relazione agli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Scuole dell'infanzia statali e comunali

FASCE ISEE	TARIFFA mensile a.s. 2012/13
da 0 a 3.000,00	esonero
da 3.000,01 a 6.000,00	€ 46,40
da 6.000,01 a 12.500,00	€ 67,02
da 12.500,01 a 21.000,00	€ 82,48
da 21.000,01 a 26.000,00	€ 103,10
da 26.000,01 a 35.000,00	€ 128,88
Da 35.000,01 e per chi non presenta ISEE	€ 138,15

E' prevista una riduzione automatica del 50% nel mese di settembre e del 20% nel mese di dicembre (vacanze natalizie) e del 25% per assenza superiori a 15gg. nel mese. Per le scuole dell'infanzia comunali oltre la tariffa mensile è previsto il pagamento di una quota fissa di € 10,00 a partire dalla seconda fascia ISEE.

Scuola primaria, pranzo post scuola e scuola secondaria di 1° grado con rientri pomeridiani

FASCE ISEE	TARIFFA a pasto a.s. 2012/13
da 0 a 3.000,00	esonero
da 3.000,01 a 6.000,00	€ 2,89
da 6.000,01 a 12.500,00	€ 3,92
da 12.500,01 a 21.000,00	€ 4,85
da 21.000,01 a 26.000,00	€ 5,67
da 26.000,01 a 35.000,00	€ 6,70
Da 35.000,01 e per chi non presenta ISEE	€ 7,01

Gli iscritti alla mensa dell'anno scolastico 2012/2013, confermando sostanzialmente il "quadro" dell'anno scolastico precedente, sono 9.712 così ripartiti:

- n. 469 nei nidi d'infanzia comunali;
- n. 1.952 nelle scuole dell'infanzia comunali;
- n. 871 nelle scuole dell'infanzia statali;
- n. 5.993 nelle scuole primarie;
- n. 427 nelle scuole secondarie di primo grado.

I pasti erogati giornalmente sono mediamente 6.380.

▪ ENTRATA

Per il 2013 è prevista un'entrata complessiva, relativa alle scuole statali e alle scuole dell'infanzia comunali, di circa € 5.495.440,00 (di cui € 1.663.900,00 relativa alle scuole dell'infanzia comunali) che include, oltre alle quote versate dalle famiglie, il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione per i pasti consumati dagli insegnanti aventi diritto e il contributo della U.E. sul consumo dei prodotti lattiero caseari.

▪ SPESA

Per il 2013 è prevista una spesa complessiva, esclusi i nidi d'infanzia, pari a € 6.218.640,10 inclusi gli aggi dovuti a Ravenna Entrate, le spese del personale e le utenze con un incremento del 2,5% rispetto all'esercizio 2012 dovuto principalmente alla revisione prezzi.

Centri Ricreativi estivi Materne

Nei mesi di luglio e agosto sono attivi i CREM - centri ricreativi estivi materne, a gestione externalizzata: nell'estate 2013, si prevede possano dare risposta a circa 300/350 famiglie per 630 turni quindicinali complessivi, con una spesa prevista di euro 181.251,00 e un'entrata stimata di 55.000,00 euro. Le rette sono parametrize all'ISEE posseduta dalle famiglie (6 fasce tariffarie) ed è previsto l'esonero per i nuclei al di sotto dei 3.000,00 euro di ISEE.

FASCE ISEE	TARIFFA PER UN TURNO QUINDICINALE
da 0 a 3.000,00	esonero
da 3.000,01 a 6.000,00	€ 85,98
da 6.000,01 a 12.500,00	€ 96,73
da 12.500,01 a 21.000,00	€ 107,47
da 21.000,01 a 26.000,00	€ 128,97
da 26.000,01 a 35.000,00	€ 150,46
da 35.000,01 e per chi non presenta ISEE	€ 171,96

Pre-Post Scuola

Il servizio di pre-post scuola, che consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza agli alunni della scuola primaria nelle fasce orarie precedenti e successive il normale orario scolastico, è volto a soddisfare prioritariamente le esigenze delle famiglie in cui i genitori lavorano entrambi.

Gli iscritti complessivi dell'anno scolastico 2012/2013 sono 1879 con un incremento del 2% rispetto all'anno precedente, così distribuiti:

- A. Pre scuola fascia oraria 7,30 - 8,25: n. 990
- B. Post scuola fascia oraria 12,30 - 14,00: n. 703
- C. Post scuola fascia oraria 16,30 - 18,00: n. 186

▪ ENTRATA

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato applicato il nuovo sistema tariffario con l'introduzione di rette variabili per fasce ISEE. L'entrata prevista per il 2013 è di € 320.000,00 sostanzialmente in linea con il 2012.

▪ SPESA

Per il 2013 è prevista una spesa pari a € 445.060,51 inclusi gli aggi dovuti a Ravenna Entrate e le spese del personale con un incremento pari al 10% rispetto all'esercizio 2012 determinato dall'attivazione di un nuovo turno e dalla revisione prezzi.

Accademia Belle Arti:

Durante l'anno accademico 2012/2013, l'Accademia di Belle Arti sarà frequentata complessivamente da 65 studenti.

Gli studenti che frequenteranno l'Accademia durante questo anno accademico 2012/2013 sono suddivisi tra il triennio di Arti Visive - Mosaico (1°, 2° e 3° anno) e il Biennio Sperimentale di II livello in Mosaico, oltre a 1 studente fuori corso nella sperimentazione triennale di I livello in Pittura.

All'interno dell'Accademia è inoltre possibile frequentare i cosiddetti "corsi liberi". Per l'anno accademico 2012/2013 gli iscritti ai corsi liberi sono 11 per un incasso di € 5.150,00.

Le rette di frequenza sono invariate e si prevede che produrranno incassi per complessivi, comprensivi dei corsi liberi, pari € 30.000,00 (I e II livello):

Ordinamento di I livello

ESAME DI AMMISSIONE	€. 86,00
IMMATRICOLAZIONE 1° anno	€. 344,00
ISCRIZIONE Anni successivi	€. 258,00
CORSO LIBERO MOSAICO	€. 850,00
ALTRI CORSI LIBERI	€. 430,00

Biennio sperimentale di II livello

RETTA ANNUALE per gli studenti iscritti al I e II anno	€ 475,00
RETTA ANNUALE studenti fuori corso	€ 300,00

Iscrizione e frequenza per ogni stage settimanale
(laboratori vari) organizzato dall'Accademia di Belle Arti € 530,00

Istituto Superiore di Studi Musicali “Giuseppe Verdi”

Nel corso dell'anno accademico 2012/13 l'Istituto sarà frequentato da 235 allievi iscritti alle varie scuole strumentali e così suddivisi:

104	Formazione Pre-Accademica
48	Vecchio Ordinamento
18	Triennio Accademico di Primo Livello
10	Biennio Accademico Sperimentale di Secondo Livello
19	Corsi singoli
36	Coro

Non sono iscritti uditori.

L'incasso previsto per il 2013 è di €. 120.000,00.

Tasse e rette scolastiche in vigore nell'anno accademico 2012/2013

Studenti iscritti ai corsi del Vecchio Ordinamento ed alla Formazione Pre-Accademica	
Retta di frequenza mensile (Per 9 mesi annui)	€ 60,98
Tassa di immatricolazione (solo V.O.)	€ 32,09
Tassa di ammissione	€ 32,09
Tassa per attestati (solo V.O.)	€ 16,04
Tasse d'esame per allievi interni iscritti al Vecchio Ordinamento:	€ 32,09
Licenza	€ 32,09
Compimento	€ 62,20
Diploma	

Candidati privatisti (qualora possano presentare ancora domanda d'esame)	Tasse d'esame
Diploma	€ 200,00 (la nuova tassa da istituire in sede di Bilancio è di € 600,00, ma non sono pervenute domande)

Studenti iscritti al Biennio di II livello	
Retta annuale	€ 578,87

Retta annuale per gli iscritti fuori corso	€ 300,00
Tassa d'ammissione	€ 32,09

Studenti iscritti al Triennio di I livello	
Retta annuale	€ 600,00
Retta annuale per gli iscritti fuori corso	€ 300,00
Frequenza a singole discipline	€ 10,00 per credito
Tassa d'ammissione	€ 32,09

Iscrizione al solo Coro	€ 100,00 annue
-------------------------	----------------

Tasse d'esame per l'acquisizione delle competenze di livello dei corsi afferenti al 1°, 2°, 3° periodo di studi nella Formazione Pre - Accademica	Importi	
Allievi interni (corsi complementari)	€ 50,00	Tassa da istituire in sede di approvazione del Bilancio 2013 – La tassa è riferita al corrente anno accademico.
Allievi interni (materia principale)	€ 100,00	
Candidati privatisti convenzionati (corsi complementari)	€ 75,00	
Candidati privatisti convenzionati (materia principale)	€ 125,00	
Candidati privatisti (corsi complementari)	€ 130,00	
Candidati privatisti (materia principale)	€ 180,00	

2.2.3.3. Dimostrazione dei proventi di beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Relativamente alle entrate provenienti dall'utilizzo di beni immobili (fitti terreni, fabbricati ecc.) la determinazione del canone di locazione si fonda sui seguenti criteri:

- massima redditività in relazione alle funzioni istituzionali e statutarie del comune nonché alle finalità economiche sociali perseguite dal concessionario;
- salvaguardia del patrimonio originario attraverso recupero dei costi di ammortamento, costi di gestione e degli oneri di manutenzione ordinaria.

Il canone da corrispondere al Comune per l'utilizzo degli immobili comunali è determinato sulla base dei valori correnti di mercato per i beni di caratteristiche analoghe e previa redazione di relazioni di congruità .

Nella relazione di congruità si fa riferimento ai seguenti valori essenziali di valutazione :

- valore di mercato del bene o valore catastale;
- parametri di redditività commisurati alla destinazione d'uso prevista che corrispondono ad un valore da un minimo del 3% ad un valore massimo del 8% adeguatamente corretto con fattori riduttivi, qualora il rapporto sia regolamentato con una concessione amministrativa;

- obbligo da parte dell'utilizzatore di farsi carico delle spese relativi ai consumi e degli oneri di manutenzione ordinaria;
- relativamente alla manutenzione straordinaria può essere un onere di cui si fa carico il conduttore e può essere valutato a scomputo dei canoni da corrispondere per l'utilizzo del bene;
- obbligo di prestazione con carattere continuo o periodico da parte del soggetto utilizzatore di attività e servizi a favore dell'Amministrazione Comunale.

I contratti prevedono adeguamenti annuali del canone che i terzi devono corrispondere pari al 100% o al 75% dell'indice ISTAT a seconda che si tratti di concessione o locazione .

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	
	2	2	3	4	5	6	
*ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	13.621.693,46	7.329.154,21	12.783.133,20	11.879.300,00	18.101.072,20	11.219.393,38	-7,07
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	1.167.547,70	0,00	683.000,00	594.900,00	0,00	0,00	-12,90
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	11.161.029,15	1.346.863,23	643.600,00	5.354.500,00	3.580.000,00	3.600.000,00	731,96
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	763.123,26	516.163,36	543.567,62	439.480,00	4.290.000,00	1.210.000,00	-19,15
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	12.533.076,82	9.364.394,10	10.682.060,00	12.135.000,00	10.090.000,00	5.470.000,00	13,60
TOTALE	39.246.470,39	18.556.574,90	25.335.360,82	30.403.180,00	36.061.072,20	21.499.393,38	20,00

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio. Alienazione di beni patrimoniali.

La previsione di alienazione dei beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che questa fonte di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitino attrattive per gli investitori privati.

In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di seguito riportato.

Il valore di alienazione dei beni immobili sarà determinato sulla base di una perizia redatta secondo i criteri della dottrina estimativa.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	
	2	2	3	4	5	6	
*CONTRIBUTI AD EDIFICARE ED ONERI URBANIZZAZIONE (compreso oneri a scomputo e monetizzazioni)	8.161.849,65	5.963.507,92	3.700.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	5.000.000,00	-18,92
TOTALE	8.161.849,65	5.963.507,92	3.700.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	5.000.000,00	-18,92

2.2.5.2. Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Il mercato immobiliare rimane condizionato da una persistente situazione di stagnazione.

Pur essendosi conclusa la pianificazione del territorio comunale con l'approvazione del POC, entrato in vigore il 30/3/2011, la perdurante criticità della congiuntura economica costituisce ancora oggi una evidente difficoltà per proprietari e imprenditori alla presentazione dei Piani Urbanistici Attuativi.

A tale fine, in relazione agli ambiti relativi agli accordi ex Art. 18 che prevedevano una tempistica stringente per la presentazione dei PUA, il Consiglio Comunale ha concesso, con delibera del novembre 2011, una proroga di otto mesi per attivare i procedimenti degli stessi.

Tale proroga che scadeva il 30 luglio 2012 con ulteriori 6 mesi con penalità (30 gennaio 2013) ha fatto sì che siano stati presentati 10 PUA su 12 (Art. 18 senza criticità cosiddetti "verdi"). Tali PUA, per la loro complessità progettuale e per le modalità attuative delle opere pubbliche in essi contenute, potranno essere approvati tra la fine del 2013 e la prima metà del 2014. Trattandosi comunque di PUA generali non è previsto in convenzione l'anticipazione degli oneri di urbanizzazione secondaria.

Si rileva inoltre che per quanto riguarda i PUA "ordinari", attuativi delle aree di nuovo impianto inserite nel 1° POC 2010/2015, a due anni dall'approvazione del POC stesso, risultano presentati 4 PUA su 30 inseriti senza criticità (cosiddetti "verdi") di cui uno approvato e in attesa di stipula.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Gli interventi a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria di norma vengono programmati all'inizio di ogni anno.

Il quadro di riferimento per l'individuazione di tali interventi deve tenere necessariamente conto sia della contestuale attuazione dell'intervento privato sia delle necessità dell'Ente e rientrano nella seguente casistica:

- realizzazione di aree di cintura verde nel capoluogo in attuazione del Piano di Settore del verde;
- realizzazione di opere di carattere tecnologico di valenza generale a servizio di più comparti, anche già insediati;
- realizzazione di viabilità urbana e/o extraurbane di PSC.

In sede di approvazione il Piano Urbanistico Attuativo deve comprendere il progetto preliminare dell'opera da scomputare con la verifica della congruità dei prezzi.

La convenzione del Piano Urbanistico Attuativo stabilisce la tempistica di attuazione dell'opera e il concessionario deve prestare fidejussione a copertura dell'intero importo dell'opera stessa.

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

L'art. 2 comma 41 della legge 10/2011 ha circoscritto la possibilità dell'utilizzo di una quota pari al 75% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziarie spesa corrente e manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale solo fino all'anno 2012.

Già a partire dallo scorso anno, peraltro, il Comune di Ravenna aveva optato per la destinazione totale dei proventi in questione al finanziamento del programma delle opere pubbliche tenuto conto degli effettivi positivi sui meccanismi di contabilizzazione del patto di stabilità interno.

Per l'anno 2013 si prevede di introitare a titolo di proventi per permessi a costruire una somma pari a 3 milioni di euro.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	
	2	2	3	4	5	6	
*FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	-	-	-	-	-	-	-
*ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	7.643.000,00	-	-	-	5.000.000,00	-	-
*EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	24.000,00	0,00	-	-	-	-	-
TOTALE	7.667.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento per mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato.

Le stringenti regole relative al Patto di Stabilità Interno, che penalizzano l'eventuale ricorso al credito, hanno indotto il Comune di Ravenna, nel corso del 2012, a proseguire nella politica di contingentamento del debito che si è tradotta nella scelta di non ricorso a nuovo indebitamento e di estinzione anticipata di un mutuo a tasso variabile contratto nel 2011 con CA.RI.GE spa determinando un risparmio di circa 250 mila euro di oneri finanziari.

Questa strategia, se ha inevitabilmente portato ad una contrazione delle risorse da destinare agli investimenti, ha consentito però di ridurre ulteriormente la dimensione dell'indebitamento complessivo che si è attestata a fine 2012 sui 60,8 milioni di euro, a fronte di 70,5 milioni di euro esistenti nel 2011 con una riduzione di 9,6 milioni di euro pari al 13,65%.

Con l'attuale dimensione del debito la quota pro capite a carico di ciascun cittadino risulta largamente inferiore alla media pro capite regionale e nazionale.

La media pro capite dell'indebitamento del Comune di Ravenna si colloca, infatti, nel 2012 a 381 euro, contro i 442 del 2011, ben al di sotto della media pro capite dei Comuni dell'Emilia Romagna sopra i 50.000 abitanti che nel 2011 risultava pari a euro 681 euro e lontanissima dalla media nazionale pari a euro 2.154.

Il ridimensionamento del debito si è reso possibile negli anni passati soprattutto attraverso l'impiego risorse straordinarie derivanti in gran parte da dismissioni immobiliari ed operazioni societarie, che hanno consentito di estinguere

anticipatamente tranche di debito, ma anche di alimentare importanti programmi di investimenti in opere pubbliche limitando al massimo il ricorso al mercato creditizio.

L'esaurimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare alienabile ed i vincoli di finanza pubblica hanno indotto l'ente ad una progressiva riduzione del piano degli investimenti rispetto alla considerevole dimensione di lavori pubblici realizzata negli anni passati.

I vincoli e le regole del patto di stabilità interno per il 2013/2016 nel confermare l'impianto, attualmente vigente, della competenza mista, impongono, infatti, un contenimento indiretto degli investimenti ed in particolare dell'indebitamento, che, come detto, agisce negativamente sui saldi rilevanti per Patto di Stabilità.

Lo stesso effetto penalizzante avrebbe l'eventuale applicazione di avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti mentre neutra, agli effetti del patto di stabilità, sarebbe l'eventuale destinazione dell'avanzo per ulteriori operazioni di riduzione del debito da cui discenderebbero oltretutto risparmi in termini di oneri finanziari.

In considerazione di questo scenario si prevede nel prossimo triennio di limitare il ricorso a nuovi mutui e prestiti, valutando le opportunità e la convenienza economica di eventuali operazioni di estinzione anticipata del debito e cercando di sostenere con risorse proprie il programma delle opere pubbliche da realizzare senza trascurare i vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

Nella tavola che segue è rappresentato l'andamento dell'indebitamento dell'Ente, nell'arco temporale 2001/2012:

Anni	Stock del debito al 31.12	Interessi passivi a carico dell'esercizio
2001	153.827.651,74	9.134.784,46
2002	150.537.010,33	8.539.800,97
2003	119.923.295,00	7.609.099,59
2004	112.443.668,00	5.453.964,97
2005	65.553.426,00	5.097.634,37
2006	75.170.513,21	2.143.359,05
2007	70.893.938,72	3.250.148,25
2008	68.501.153,48	3.335.847,43
2009	72.536.352,70	2.052.768,49
2010	75.600.602,48	1.374.132,69
2011	70.512.572,46	1.659.280,66
2012	60.885.101,09	1.401.909,72

INCIDENZA DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI

A sostegno delle considerazioni già sviluppate sulla efficacia degli interventi di ristrutturazione del debito, si vuole evidenziare il peso significativo rappresentato dagli oneri di ammortamento, comprensivi degli interessi passivi e delle quote di capitale, sul totale delle spese di parte corrente. Le operazioni di estinzione anticipata perfezionate nel 2003 e nel 2005 hanno condotto ad abbattere la percentuale di incidenza degli oneri di ammortamento sulla spesa corrente di 7,5 punti rispetto al 2003, pari ad un risparmio complessivo di oltre 10 milioni di euro. I valori si sono poi stabilizzati negli anni successivi con una tendenza ad una lenta ma progressiva riduzione per effetto sia della recente operazione di estinzione anticipata del debito del 2012 sia al mancato ricorso a nuovo credito degli ultimi anni.

	<i>Rata di ammortamento</i>	<i>Totale spese di parte corrente</i>	<i>Incidenza su spese correnti %</i>
2003	16.481.196,32	127.045.099,32	12,97%
2004	13.232.901,12	130.087.833,32	10,17%
2005	12.707.839,12	132.793.307,32	9,57%
2006	6.441.638,30	120.513.919,00	5,35%
2007	7.522.158,87	121.465.038,97	6,19%
2008	7.678.632,67	127.196.451,69	6,04%
2009	6.397.569,27	133.362.167,18	4,80%
2010	5.928.882,91	139.247.337,18	4,26%
2011	6.665.686,66	137.287.704,66	4,86%
2012	6.563.613,34	147.666.323,69	4,44%
2013	6.315.063,00	172.897.196,00	3,65%
2014	6.651.217,00	173.680.061,00	3,83%
2015	6.756.657,08	173.788.492,00	3,89%

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

La legge di Stabilità 2012 (art.8, c.1 legge 183/2011), modifica le regole per il ricorso all'indebitamento restringendo il limite di impegno per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari contratti o emessi e sulle garanzie prestate, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo, per l'anno 2012 all'8%, per l'anno 2013 al 6% e dal 2014 al 4%. La tabella dimostrativa in proiezione triennale fa riferimento per il 2013 alle entrate accertate nell'esercizio 2011, mentre per gli anni 2014 e 2015 si fa riferimento alle entrate previste rispettivamente nel 2012 e nel 2013.

Gli interessi passivi su mutui in ammortamento sono determinati al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e sono integrati delle quote di interessi sulle fidejussioni rilasciate a favore di terzi per mutui e prestiti destinati ad opere del patrimonio comunale.

	2013	2014	2015
Entrate correnti	126.871.661,67	151.913.775,92	173.165.254,00
Limite di impegno per interessi passivi su mutui	7.612.299,70	6.076.551,04	6.926.610,16
Interessi passivi su mutui in ammortamento (comprese fidejussioni per terzi)	1.114.179,42	1.222.934,17	1.091.074,13
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	6.498.120,28	4.853.616,87	5.835.536,03

2.2.7 - Riscossioni di crediti e anticipazione di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2012	Previsione Bilancio 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	
	2	2	3	4	5	6	
*RISCOSSIONE DI CREDITI	-	-	-	-	-	-	-
*ANTICIPAZIONE DI CASSA	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	-
TOTALE	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	-

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

La manovra economica di cui al D.L. 1/2012 ha disposto la sospensione fino al 31 dicembre 2014 del sistema di “tesoreria mista” che dal 2009 aveva consentito agli enti di beneficiare di una maggiore autonomia gestionale in materia finanziaria e di cassa oltre che di una significativa remunerazione sulle liquidità disponibili, ripristinando il regime della tesoreria unica che ha obbligato i Tesorieri degli enti

locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia.

Nell'ambito delle disposizioni adottate per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, l'art.1 comma 9 del D.L 35/2013 ha ampliato, per l'anno 2013, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, sino alla data del 30 settembre 2013, da tre a cinque dodicesimi.

Le incognite legate ai tempi di definizione ed erogazione delle risorse di derivazione statale, combinate alle incertezze sulle politiche fiscali governative in continua discussione potrebbero portare l'ente a trovarsi in sofferenza di liquidità e ad attivare anticipazioni di cassa.

Nella tabella seguente è riportata la dimostrazione dei limiti previsti dal TUEL sull'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2013.

<i>Entrate di parte corrente - Tit. I II III consuntivo 2011</i>	126.871.661,67
<i>Limite di ricorso all'anticipazione di tesoreria (3/12 dell'entrate finanziarie correnti accertate nel 2011)</i>	31.717.915,42
<i>Anticipazione di cassa inserita in bilancio</i>	25.000.000,00

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli

Il presente schema del bilancio di previsione 2013 è coerente con i vincoli di legge imposti sulle spese di personale e sulle altre tipologie di spesa dal D.L. n. 78/2010, D.L 95/2012 e dalle normative specifiche.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2016

La legge 183/2011, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), disciplina le regole del patto di stabilità per le annualità dal 2013 al 2016 volte ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica.

Nella nuova formulazione degli obiettivi si prevede l'applicazione alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009, desunta dai certificati di conto consuntivo, di percentuali differenziate in rapporto a criteri di virtuosità le cui modalità saranno definite da un specifico decreto interministeriale in corso di emanazione.

Ogni ente dovrà quindi conseguire, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, un saldo di competenza mista (calcolato come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale) non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007-2009, moltiplicata per la percentuale, che per gli enti non virtuosi (in via prudenziale), è costituita dal 15,8%.

Il recente D.L. n. 35/2013 recante misure urgenti per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, che prevede l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità per il 2013 dei debiti in conto capitale certi liquidi, esigibili, al 31 dicembre 2012 pagati nel corso dell'anno, consente un allargamento modesto degli spazi di pagamento per l'Ente, stante la contenuta dimensione dei debiti in essere a fine 2012.

Rimangono confermate, per il 2013, le disposizioni in materia di patto regionale territoriale, grazie alle quali gli enti potranno eventualmente beneficiare di spazi finanziari ceduti dalle regioni di appartenenza (patto verticale) e/o da altri enti locali della medesima regione (patto orizzontale).

In attesa dell'emanazione dei decreti e dei provvedimenti che potranno modificare gli obiettivi 2013, si rappresentano, nei prospetti seguenti, gli obiettivi per il triennio 2013-2016 e la dimostrazione di coerenza delle previsioni di bilancio con i vincoli del Patto, ai sensi dell'art. 31, comma 18, della legge 183/2011.

Patto di stabilità interno

OBIETTIVI 2013-2016

Calcolo media spesa
corrente 2007-2009

	2007	2008	2009
Spesa corrente - titolo 1 impegni	117.193.028	122.853.666	129.017.366

Media 2007-2009 spese
correnti

123.021.354

	2013	2014	2015	2016
Percentuali di miglioramento	15,8%	15,8%	15,8%	15,8%
Saldo Obiettivo programmatico	19.437.374	19.437.374	19.437.374	19.437.374
Neutralizzazione riduzione trasferimenti art. 14 c.2 L.122/10	7.618.484	7.618.484	7.618.484	7.618.484
Saldo obiettivo programmatico corretto 2013/2016	11.818.890	11.818.890	11.818.890	11.818.890

**Peggioramento per
spazi regionali
acquisiti nel 2012**

1.142.974

**Saldo obiettivo
programmatico**

12.961.864

**Concompensazione
verticale del.**

-1.142.974

**reg.432/2013
Saldo obiettivo
programmatico
corretto 2013**

11.818.890

Dimostrazione di coerenza previsioni/obiettivi Patto di stabilit 
2013/2015

	Bilancio 2013 (Previsione)	Bilancio 2014 (Previsione)	Bilancio 2015 (Previsione)
Parte corrente			
Entrate Titolo I	127.329.500,00	127.529.500,00	127.749.500,00
Entrate Titolo II	17.167.664,00	17.320.054,00	17.034.650,00
Entrate Titolo III	28.668.090,00	29.098.565,00	29.272.400,00
Totale entrate correnti - Accertamenti	173.165.254,00	173.948.119,00	174.056.550,00
Totale spese correnti Titolo I - Impegni	167.625.565,00	168.187.883,00	168.066.171,00
Saldo parte corrente	5.539.689,00	5.760.236,00	5.990.379,00
Parte investimenti			
Entrate Titolo IV - Riscossioni	25.461.000,00	16.500.000,00	15.000.000,00
Riscossioni da UE			
<i>a dedurre: riscossione di crediti (Categoria 6)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate nette Titolo IV - Riscossioni	25.461.000,00	16.500.000,00	15.000.000,00
Spese Titolo II - Pagamenti	19.100.000,00	10.300.000,00	9.000.000,00
<i>a dedurre: concessione di crediti (Intervento 10)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Spese finanziate da UE - pagamenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale spese nette Titolo II - Pagamenti	19.100.000,00	10.300.000,00	9.000.000,00
Saldo parte investimenti	6.361.000,00	6.200.000,00	6.000.000,00
Saldo di competenza mista	11.900.689,00	11.960.236,00	11.990.379,00
Saldo obiettivo	11.818.890,00	11.818.890,00	11.818.890,00
Differenza	81.799,00	141.346,00	171.489,00